



Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Largo della Fontanella di Borghese, 19 - 00186 Roma
Iscritta al n. 99 dell'Albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia

PARTE I DEL PROSPETTO COMPLETO CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

SISTEMA FONDI AGORA INVESTMENTS FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO DI DIRITTO ITALIANO

AGORA CASH

Fondo Liquidità Area Euro

AGORA VALORE PROTETTO

Fondo Flessibile

AGORAFLEX

Fondo Flessibile

AGORA SELECTION

Fondo Flessibile

AGORA EQUITY

Fondo Azionario Area Euro

La Parte I del Prospetto Completo, da consegnare su richiesta all'Investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio dell'investimento finanziario.

Data del deposito presso la Consob della Parte I: 25 maggio 2010

Data di validità della Parte I: dal 26 maggio 2010

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO

AGORA INVESTMENTS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. (di seguito: SGR), sita in Roma, Palazzo Borghese, Largo della Fontanella di Borghese n. 19, (Tel. 06/68809919; sito internet: www.agorasgr.it; posta elettronica: segreteria@agorasgr.it) è la Società di Gestione del Risparmio a cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti. La SGR, iscritta al n. 99 dell'Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia, non appartiene ad alcun gruppo bancario o assicurativo. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte III del Prospetto d'offerta.

2. LA BANCA DEPOSITARIA

La Banca Depositaria dei Fondi è State Street Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Via Col Moschin n. 16, iscritta al n. 5461 dell'Albo delle Banche tenuto presso la Banca d'Italia.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

La KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 25, è la società incaricata per la revisione della contabilità e della certificazione del bilancio della SGR e per la revisione contabile dei rendiconti annuali dei Fondi.

4. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AI FONDI

La partecipazione ad un fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti in cui vengono investite le risorse del fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale investito.

Occorre distinguere i rischi connessi all'investimento in titoli di capitale (come ad es. le azioni) da quelli connessi all'investimento in titoli di debito (come ad es. i titoli di stato, le obbligazioni).

In generale, l'investimento in titoli di capitale è più rischioso di quello in titoli di debito. Infatti, il rischio del detentore di titoli di capitale dipende dal fatto che, acquistando tali titoli, si diventa soci della società emittente e si partecipa pertanto al rischio economico della stessa: se ne godono gli utili quando la società produce reddito e si sopportano le conseguenze negative (riduzione o addirittura perdita del capitale) quando la società è in difficoltà. I detentori di titoli di debito, invece, divenendo finanziatori della società o degli enti che hanno emesso tali titoli (con diritto a percepire gli interessi e, alla scadenza, il capitale prestato) rischiano di non essere remunerati solo nel caso di dissesto finanziario della società o ente emittente.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari, occorre considerare i seguenti elementi:

- a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive

- reddituale delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili, dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) rischio connesso alla divisa in cui sono denominati i titoli: l'investimento in strumenti finanziari denominati in una divisa diversa dall'euro è più rischioso di quello effettuato in strumenti finanziari espressi in tale valuta in quanto occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento (euro) e la divisa estera in cui è denominato l'investimento;
- d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva.
- e) altri fattori di rischio: per i Paesi Emergenti, i rischi collegati alle oscillazioni valutarie, nonché quelli connessi alla situazione politico-finanziaria, possono essere particolarmente elevati. Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

5. CONFLITTI D'INTERESSE

5.1. POLITICA SUI CONFLITTI DI INTERESSE

La SGR adotta ai sensi della vigente normativa ogni misura ragionevole per identificare i conflitti di interesse che potrebbero insorgere con l'Investitore o tra clienti nella prestazione dei servizi di gestione collettiva, di portafogli su base individuale nonché di consulenza in materia di investimenti finanziari.

La politica di gestione dei conflitti di interessi della SGR prevede:

- l'identificazione delle situazioni di conflitto di interessi che possono originarsi nel corso del rapporto tra la SGR e l'Investitore;
- la predisposizione e il mantenimento di misure efficienti atte ad individuare preventivamente le possibili situazioni di conflitto;
- l'implementazione di appositi presidi per la gestione delle situazioni di conflitto di interessi, laddove verificatesi.

Ai fini dell'identificazione dei conflitti di interesse, la SGR considera se, in relazione ai servizi prestati, essa stessa, un soggetto rilevante o un soggetto avente con essi un legame di controllo, diretto o indiretto:

- a) possano realizzare un guadagno finanziario o evitare una perdita finanziaria, a danno dell'Investitore;
- b) siano portatori di un interesse nel risultato del servizio prestato all'Investitore, distinto da quello del Investitore medesimo;
- c) abbiano un incentivo a privilegiare gli interessi di clienti diversi da quello cui il servizio è prestato;
- d) svolgano la medesima attività dell'Investitore;
- e) ricevano o possano ricevere da una persona diversa dall'Investitore, in relazione con il servizio a questi prestato, un incentivo, sotto forma di denaro, beni o servizi, diverso dalle commissioni o dalle competenze normalmente percepite per tale servizio.

La politica di gestione dei conflitti adottata dalla SGR è tesa a garantire che i soggetti rilevanti impegnati in attività che implicano un conflitto di interessi svolgano tali attività con un grado di indipendenza appropriato, tenuto conto delle dimensioni e della attività svolta. Al fine di garantire tale indipendenza la SGR adotta, laddove appropriato, misure e procedure volte a:

- a) impedire o controllare lo scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti coinvolti in attività che comportano un rischio di conflitto di interessi, quando lo scambio di tali informazioni possa ledere gli interessi di uno o più clienti;
- b) garantire la vigilanza separata dei soggetti rilevanti le cui principali funzioni coinvolgono interessi potenzialmente in conflitto con quelli del Investitore per conto del quale un servizio è prestato;
- c) eliminare ogni connessione diretta tra le retribuzioni dei soggetti rilevanti che esercitano in modo prevalente attività idonee a generare tra loro situazioni di potenziale conflitto di interessi;
- d) impedire o limitare l'esercizio di un'influenza indebita sullo svolgimento, da parte di un soggetto rilevante, di servizi o attività di investimento o servizi accessori;
- e) impedire o controllare la partecipazione simultanea o conseguente di un soggetto rilevante a distinti servizi o attività di investimento o servizi accessori, quando tale partecipazione possa nuocere alla gestione corretta dei conflitti di interessi.

Ove le misure adottate non risultino sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei clienti sia evitato, la SGR informa chiaramente e per iscritto i clienti, prima di agire per loro conto, della natura e delle fonti dei conflitti affinché essi possano assumere una decisione informata sui servizi prestati, in considerazione del contesto in cui le situazioni di conflitto si manifestano.

5.2. MISURE PER LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Di seguito sono riassunte le misure adottate dalla SGR per la gestione dei conflitti di interessi individuati e la necessaria informativa prevista dalle disposizioni normative in vigore.

Politiche e procedure interne

Sono state adottate specifiche procedure interne per gestire i potenziali conflitti di interesse. Tali procedure, oggetto di informazione e di un'attività formativa specifica nei confronti dei soggetti rilevanti, sono soggette a controllo e revisione periodica. Tra queste sono previste procedure di selezione degli intermediari negoziatori nel rispetto del principio di *best execution*.

E' altresì previsto un sistema di controlli finalizzato a verificare il rispetto e la regolare applicazione di tutte le procedure adottate per la gestione e comunicazione ai clienti dei conflitti di interesse individuati.

Il registro dei conflitti di interesse

La SGR censisce le situazioni di effettivo conflitto di interesse in un Registro, istituito e aggiornato ai sensi della vigente normativa, nel quale sono riportati i servizi o le attività che danno origine a conflitti di interesse pregiudizievoli. La SGR procede costantemente ad aggiornare l'elenco delle situazioni di conflitto di interesse e a verificare l'efficacia delle misure adottate al fine di evitare che ne derivi un pregiudizio in grado di ledere gli interessi degli Investitori.

La separazione delle funzioni

I soggetti rilevanti sono chiamati a rispettare la natura riservata delle informazioni relative all'Investitore, non rivelando o utilizzando impropriamente le stesse. La SGR ha adottato, pur in un contesto di proporzionalità ai volumi gestiti, una soluzione organizzativa ispirata ad una netta separazione delle principali aree di attività, presidiate da qualificate risorse dotate di adeguata autonomia decisionale. Apposite procedure interne e di controllo presidiano sull'eventuale utilizzo improprio di informazioni sensibili.

Trattamento economico dei dipendenti e soggetti sensibili

Eventuali compensi e incentivi dei dipendenti sono legati a parametri quantitativi individuali. Tali componenti della retribuzione di natura variabile sono correlati al raggiungimento degli obiettivi di investimento degli Investitori. Ogni altra forma di retribuzione di natura variabile viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Incentivi

Gli incentivi ricevuti dalla SGR da parte di terzi in relazione a un servizio fornito agli Investitori possono essere accettati solo:

- previa comunicazione all'Investitore;
- se essi sono o il pagamento di un normale compenso o una commissione volta a migliorare la qualità dei servizi resi all'Investitore e non risultano compromettere l'obbligo della SGR di servire al meglio gli interessi dell'Investitore.

Operazioni personali dei soggetti rilevanti

I dipendenti, i collaboratori, i componenti il consiglio di Amministrazione della SGR sottoscrivono il codice di comportamento e autodisciplina istituito dalla SGR, che disciplina i casi nei quali le operazioni in conto proprio sono ammesse.

Rifiuto

La SGR può rifiutarsi di agire per conto dell'Investitore nei casi in cui ritenga che il conflitto di interessi non possa essere gestito in nessun altro modo.

Procedure di gestione e processo di investimento

Il processo di investimento della SGR è strutturato in modo da assicurare, in ogni fase, la tutela dell'interesse dell'Investitore o dell'investitore, rispetto all'interesse proprio della SGR o di altri soggetti per conto dei quali la SGR agisca, o con i quali abbia rapporti di affari o di altro genere.

Con particolare riguardo alla circostanza per la quale, nell'attività di gestione collettiva, la SGR può investire anche in strumenti finanziari rappresentativi di quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio ("OICR") istituiti e/o gestiti dalla stessa SGR, sono state adottate procedure di mitigazione del conflitto, volte ad assicurare che l'investimento risulti effettuato avendo riguardo alle esigenze dell'Investitore o dell'OICR.

A tal proposito il Regolamento di gestione dei fondi contiene norme che regolano l'investimento in altri OICR, sia della SGR che di terzi. Nel caso di investimento da parte di OICR gestiti in altri

OICR della SGR stessa è previsto che le commissioni di qualunque genere percepite dall'OICR acquistato siano restituite in toto all'OICR acquirente.

5.3. CASI NEI QUALI NON SIA POSSIBILE EVITARE IL RISCHIO DI NUOCERE AGLI INTERESSI DEGLI INVESTITORI

Nonostante l'impegno della SGR per la gestione dei conflitti di interessi, in alcuni casi potrebbe non essere possibile eliminare il rischio che da situazioni di conflitto possa derivare il rischio di nuocere agli interessi degli Investitori.

Si tratta, in particolare, delle situazioni di conflitto che potrebbero manifestarsi nell'ambito del servizio di collocamento e consistenti nella commercializzazione di OICR emessi o gestiti dalla stessa SGR. Nei casi di cui sopra il conflitto attiene al fatto che la SGR può avere un interesse proprio al collocamento derivante, tra l'altro, dalla percezione di commissioni o altre utilità e, più in generale, dall'incremento del volume di affari proprio, offrendo prodotti per i quali la SGR riceva un maggior profitto in considerazione della remunerazione percepita a fronte dell'attività gestoria e/o di collocamento, eventualmente a discapito di altri prodotti.

Le procedure adottate dalla SGR per mitigare, nei casi di cui sopra, il rischio di conflitto, sono improntate a trasparenza e ad assicurare che le scelte di investimento siano effettuate nel miglior interesse dell'Investitore.

6. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

La SGR adotta le seguenti linee-guida per l'esercizio dei diritti inerenti gli strumenti finanziari degli OICR gestiti.

Partecipazione alle assemblee societarie

A discrezione dell'amministratore delegato partecipazione diretta ovvero per delega, nel caso in cui gli OICR gestiti detengano complessivamente almeno lo 0,5% dei diritti di voto di una data società.

Esercizio di diritti patrimoniali

A discrezione del responsabile della gestione del singolo OICR, con finalità di ottimizzazione del rendimento dell'OICR stesso.

Monitoraggio degli eventi societari

- a) di tipo patrimoniale, a cura dell'outsourcer amministrativo-contabile;
- b) di tipo non patrimoniale, come annunci, dichiarazioni ecc., a cura del responsabile della gestione del singolo OICR.

7. BEST EXECUTION

7.1 FINALITÀ

La Direttiva 2004/39/CE relativa ai Mercati degli strumenti finanziari (“MiFID”) e le relative norme di attuazione prevedono, tra l’altro, un obbligo in capo agli intermediari di adottare tutte le misure ragionevoli per ottenere, nell’esecuzione degli ordini su strumenti finanziari per conto degli OICR gestiti, il miglior risultato possibile.

Ciò premesso, la SGR ha predisposto ed adottato una Strategia di Trasmissione degli Ordini che viene di seguito riportata.

7.2. FATTORI DI ESECUZIONE

I principali fattori presi in considerazione dalla SGR al fine di definire la propria Strategia di Trasmissione degli Ordini sono:

- il corrispettivo totale dell’operazione, composto dal prezzo dello strumento finanziario e dai costi relativi all’esecuzione sostenuti dagli OICR;
- la liquidità del mercato, ossia la possibilità di poter effettuare compravendite su un dato strumento finanziario per ammontari adeguati e senza conseguenze avverse riguardo al prezzo;
- la dimensione e la natura dell’ordine;
- la rapidità e probabilità di esecuzione;
- la probabilità di regolamento.

La SGR si riserva, tuttavia, di ritenere prevalenti altri fattori oltre a quelli sopra evidenziati, qualora ciò si renda necessario in base a particolari circostanze e/o a specificità legate all’ordine, allo strumento finanziario e/o alla sede di esecuzione.

L’importanza dei suddetti fattori è stabilita tenendo conto dei seguenti criteri:

- gli obiettivi, la politica di investimento e le caratteristiche degli OICR;
- le caratteristiche dell’ordine;
- le caratteristiche degli strumenti finanziari che costituiscono oggetto dell’ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi;
- le caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l’ordine può essere trasmesso.

7.3. STRATEGIA DI TRASMISSIONE

Sulla base dei fattori e dei criteri sopra indicati la SGR ha definito una Strategia di Trasmissione degli Ordini che identifica, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, gli intermediari ai quali gli ordini sono trasmessi.

In particolare, gli intermediari sono selezionati in ragione:

- della capacità di offrire rapidità e certezza nell’esecuzione degli ordini anche attraverso l’utilizzo di sistemi di trasmissione telematica degli ordini stessi per ottenere il miglior risultato possibile;
- della capacità e disponibilità ad offrire un’attività di gestione accurata degli ordini che garantisca qualità nell’esecuzione al fine di ottenere il miglior risultato possibile;
- dell’affidabilità di regolamento.

7.4. CRITERI DI TRASMISSIONE E INTERMEDIARI NEGOZIATORI SELEZIONATI

Di seguito si riportano i criteri, distinti per categorie di strumenti finanziari, individuati dalla SGR per ottenere le migliori condizioni dagli intermediari negozianti nonché gli intermediari

concretamente selezionati per ciascuna categoria di strumenti finanziari sulla base dei medesimi criteri:

Azioni ed ETF ammessi alla negoziazione su mercati italiani ed esteri:

- esecuzione dell'ordine sui mercati regolamentati;
- rapidità di esecuzione in relazione alla natura dell'ordine;
- capacità e disponibilità dell'intermediario ad offrire un'attività di gestione degli ordini;
- affidabilità di regolamento;
- commissioni di intermediazione.

Intermediari cui sono trasmessi gli ordini: Banca Finnat, Banca Intermobiliare, B-Trade Services LLC, Credit Agricole Cheuvreux, Euromobiliare SIM, G-Trade Services LLC, Intermonte SIM, Ixis Securities, Lehman Brothers, Mediobanca.

Strumenti finanziari derivati quotati:

- esecuzione dell'ordine su mercati regolamentati;
- disponibilità di un servizio di trasmissione telematica degli ordini;
- semplicità di regolamento;
- commissioni di intermediazione.

Intermediari cui sono trasmessi gli ordini: Banca IMI, Morgan Stanley.

Titoli di Stato ed Obbligazioni ammessi e non alla negoziazione in mercati regolamentati

- per questa tipologia di strumenti finanziari in talune circostanze può non esistere un vero mercato di riferimento; in tali casi l'ordine sarà trasmesso a *market makers* specializzati nella quotazione di questa tipologia di strumenti finanziari, in grado di esprimere un'offerta vincolante sull'ordine in questione. Il processo di *best execution* sarà concluso di norma con l'applicazione della proposta che esprimerà il prezzo migliore.
- rapidità di esecuzione in relazione alla natura dell'ordine;
- affidabilità di regolamento.

Intermediari cui sono trasmessi gli ordini: Banca IMI, Banca Promos, Bank Insinger de Beaufort, BNP Paribas, Citigroup, Deutsche Bank, Dresdner Bank, ING bank, JPMorgan Chase, Société Generale, The Royal Bank of Scotland, Unicredito/HVB.

Operazioni in cambi

- per questa tipologia di operazioni finanziarie non esiste un mercato regolamentato; in tali casi l'ordine sarà trasmesso a *market makers* specializzati, in grado di esprimere un'offerta vincolante sull'ordine in questione. Il processo di *best execution* sarà concluso con l'applicazione della proposta che esprimerà il prezzo migliore.

Intermediari cui sono trasmessi gli ordini: Banca IMI, UBS.

7.5. VERIFICA

La SGR controlla in via continuativa l'efficacia delle misure adottate per la trasmissione degli ordini su strumenti finanziari e, in particolare, verifica la qualità dell'esecuzione da parte degli intermediari identificati e, se del caso, si attiva al fine di porre rimedio ad eventuali carenze riscontrate.

7.6. AGGIORNAMENTO

La SGR revisiona le misure e la Strategia di Trasmissione degli Ordini con periodicità almeno annuale e comunque al verificarsi di circostanze rilevanti, tali da influire sulla capacità di ottenere in modo duraturo il miglior risultato possibile per gli OICR gestiti.

8. INCENTIVI

8.1. DISTRIBUZIONE DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI

A corredo dell'informativa resa all'Investitore da parte degli enti collocatori di cui la SGR si avvale per la distribuzione e il collocamento degli OICR, la SGR rende edotto l'Investitore che la stessa retrocede pagamenti agli enti collocatori incaricati della distribuzione e del collocamento.

Tali pagamenti sono giustificati dal fatto che gli enti collocatori sono in grado, tramite l'attività posta in essere, di aumentare la qualità del servizio fornito all'Investitore, attivandosi, tra l'altro, per:

- un servizio di assistenza nelle fasi di collocamento e, successivamente, nel corso della durata del rapporto contrattuale, diretto a servire l'Investitore nelle fasi post vendita, secondo le modalità definite dagli stessi enti collocatori;
- un'offerta posta in essere dagli enti collocatori a favore dell'Investitore in modo tale da offrire la possibilità di avere accesso ad un più ampio ventaglio di prodotti finanziari e di servizi di investimento;
- eventualmente un abbinamento del servizio di collocamento al servizio di consulenza in materia di investimenti.

La SGR, nell'ambito delle convenzioni di collocamento con i collocatori, riconosce agli stessi parte della remunerazione per il Servizio, prevedendo a favore dei collocatori la retrocessione di quota parte della "commissione di gestione" (c.d. "commissione di mantenimento"), sulla base delle attività svolte dai collocatori a favore dell'Investitore, in presenza di una o più delle attività poste in essere dagli enti collocatori per aumentare la qualità del servizio fornito all'Investitore.

La misura della quota parte del riconoscimento economico agli enti collocatori è direttamente proporzionale al servizio che gli stessi forniscono. Esulano da riconoscimenti a favore degli enti collocatori pagamenti che seguano la variabilità del risultato della gestione (eventuale "commissione di performance") e, comunque, la misura del riconoscimento non è collegata alla complessiva quantità di prodotti o servizi collocati all'Investitore.

La misura esatta delle retrocessioni percepite dal collocatore è da quest'ultimo comunicata all'Investitore, su richiesta dello stesso, al più tardi all'atto della sottoscrizione del prodotto finanziario da parte dell'Investitore medesimo.

8.2. INCENTIVI RICEVUTI DALLA SGR NELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

Nell'attività di gestione, la SGR ha attivato procedure di selezione degli OICR da inserire nei portafogli gestiti che in generale prescindono dal riconoscimento di eventuali incentivi. Qualora dall'investimento in quote/azioni dell'OICR terzo la SGR si veda riconoscere incentivi nella forma di retrocessioni commissionali, la SGR provvede ad attribuire tale incentivo all'OICR, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti.

Quanto alla percezione di utilità non monetarie sotto forma di ricerche, studi, analisi dei mercati o di singoli strumenti finanziari da parte di qualificati "uffici studi", la SGR valuta, coerentemente con la Strategia di Trasmissione degli Ordini sopra descritta, i casi in cui la prestazione di tali servizi si traduce in un effettivo accrescimento della qualità del servizio fornito al Cliente, senza che ciò ostacoli, ma anzi agevoli, l'obbligo di servire al meglio gli interessi dell'OICR.

Nello specifico si segnala che, operando in modalità elettronica su strumenti finanziari negoziati sulle principali borse azionarie nonché su strumenti derivati quotati attraverso gli operatori B-Trade Services LLC e G-Trade Services LLC, al raggiungimento di certi volumi operativi, il service provider Bloomberg Tradebook mette gratuitamente a disposizione della SGR dei terminali

Bloomberg Professional. Tali terminali sono utili alla SGR come fonti di informazioni, dati, ricerche e come strumenti di gestione del rischio, pertanto con una positiva ricaduta a favore dell'OICR gestito. Trattandosi in tutti i casi di transazioni per via elettronica, altamente automatizzate, il costo di transazione (commissioni di negoziazione) a carico dell'OICR è tra i più competitivi.

8.3. ALTRE FORME DI INCENTIVAZIONE ESCLUSE A PRIORI DALLA SGR NELLA PRESTAZIONE DEL SERVIZIO

La SGR non percepisce alcun beneficio monetario da parte degli “intermediari negoziatori” di cui si avvale per la compravendita degli strumenti finanziari dei portafogli gestiti, che possano assumere la forma di retrocessioni delle commissioni di negoziazione/intermediazione riconosciute dalla SGR e da questa addebitate all'OICR.

9. RECLAMI

Per eventuali reclami l'Investitore può rivolgersi alla SGR inoltrando comunicazione in forma scritta all'indirizzo della sede di AGORA INVESTMENTS SGR S.P.A. – Largo della Fontanella di Borghese, 19 – 00186 Roma. I reclami sono trattati dalla funzione di controllo di conformità (Compliance). Il processo di gestione dei reclami attinenti alla prestazione dei servizi di gestione collettiva si conclude nel tempo massimo di 90 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR ha definito un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo viene inviata tempestivamente, al fine di comporre il reclamo nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R al domicilio indicato dall'Investitore.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

10. TIPOLOGIA, ORIZZONTE TEMPORALE, PROFILO DI RISCHIO, FINALITÀ, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI, PARAMETRO DI RIFERIMENTO E RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI DEI FONDI.

La politica di investimento di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento.

Tutti i Fondi investono principalmente in strumenti finanziari negoziati su mercati regolamentati.

Tutti i Fondi sono a capitalizzazione dei proventi. Pertanto i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso.

Tutti i Fondi sono denominati in euro.

Alcuni termini tecnici utilizzati nella descrizione delle politiche di investimento sono definiti nella legenda posizionata al termine della presente Parte I alla quale si rimanda.

FONDO	AGORA EQUITY
	Fondo comune di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE.
DATA DI ISTITUZIONE	21 giugno 2006
ISIN PORTATORE	IT0004147135
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
TIPOLOGIA DI GESTIONE	A benchmark – Stile di gestione attivo
OBIETTIVO E FINALITÀ	Il fondo è volto a conseguire nel tempo una crescita molto significativa del capitale investito
ORIZZONTE TEMPORALE	Lungo periodo (5-7 anni)
PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO	
GRADO DI RISCHIO	Alto
GRADO DI SCOSTAMENTO DAL BENCHMARK	Significativo
<p><i>Il grado di rischio sintetizza in modo esplicito la rischiosità complessiva dell'investimento finanziario, che viene indicata in termini descrittivi attraverso uno dei seguenti aggettivi: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto.</i></p> <p><i>Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III, sezione B del presente Prospetto d'offerta.</i></p>	
POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
CATEGORIA ASSOGESTIONI	Azionario Area Euro
TIPOLOGIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	Investimento in via principale in strumenti di natura azionaria denominati principalmente in euro di emittenti prevalentemente localizzati nell'area dell'euro, operanti in qualsiasi settore merceologico.
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	L'attività di gestione del fondo viene svolta sui mercati ufficiali o regolamentati delle principali aree macro-economiche (Unione Europea, Nord-America, Pacifico).
CATEGORIA DI EMITTENTI	La componente azionaria è principalmente investita in titoli di società a media capitalizzazione.
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	Paesi Emergenti: investimento contenuto in strumenti finanziari di Paesi Emergenti.
OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	<p>L'utilizzo degli strumenti derivati, che possono rappresentare una significativa quota di rischio del fondo, è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ad una più efficiente gestione del portafoglio; ▪ all'investimento; ▪ alla copertura dei rischi. <p>Si prevede l'utilizzo della leva finanziaria, tendenzialmente pari al 140%. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.</p>

TECNICA DI GESTIONE	<p>Criteria di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono volti a perseguire quelle opportunità di investimento ove sia elevato il rapporto tra rendimento atteso e rischio. La gestione è volta all'individuazione di specifiche situazioni ritenute sottovalutate rispetto al loro potenziale.</p> <p>Relazione con il benchmark: in relazione alle modalità di gestione, dato lo stile attivo e la possibilità di elevata concentrazione dei rischi, sono ipotizzabili anche sostanziali scostamenti del rendimento del fondo rispetto a quello del benchmark.</p> <p>Il fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi. Per la loro illustrazione si rimanda alla parte III del Prospetto d'offerta.</p>		
<p><i>Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.</i></p>			
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	<p>L'investimento in un fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individuano il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il fondo investe.</p> <p>BENCHMARK: 100% Dow Jones Euro STOXX Mid Return Index</p>		
RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI	<p>La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato. Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto dei diritti fissi d'ingresso rappresenta il capitale nominale; quest'ultima grandezza al netto delle commissioni di sottoscrizione e di altri costi iniziali rappresenta il capitale investito.</p> <p>Avvertenza: La tabella dell'investimento finanziario rappresenta un'esemplificazione effettuata con riferimento ai soli costi la cui applicazione non è subordinata ad alcuna condizione.</p>		
VERSAMENTO IN UN'UNICA SOLUZIONE	MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO (VALORI SU BASE ANNUA)	
VOCI DI COSTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	2,00%	0,33%
B	Commissioni di gestione		2,16%
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%
E	Altri costi successivi all'investimento: - <i>Compenso Banca Depositaria</i> - <i>Switch</i>		0,071% 0,00%
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%
G	Diritti fissi d'ingresso	0,00%	0,00%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
H	Importo versato	100%	
I = H-G	Importo nominale	100%	
L=I-(A+C+D-F)	Capitale investito	98%	

FONDO	AGORA SELECTION
	Fondo comune di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE.
DATA DI ISTITUZIONE	22 ottobre 2007
ISIN PORTATORE	IT0004290893
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
TIPOLOGIA DI GESTIONE	Flessibile
OBIETTIVO DELLA GESTIONE	Il fondo è volto a conseguire una significativa crescita nel tempo del capitale investito, senza vincoli predeterminati in ordine alle classi di strumenti finanziari in cui investire, nell'ambito della misura di rischio stabilita dal gestore e rappresentata dal Value at Risk (VaR).
ORIZZONTE TEMPORALE	Lungo periodo (5 anni)
PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO	
GRADO DI RISCHIO	Alto
<i>Il grado di rischio sintetizza in modo esplicito la rischiosità complessiva dell'investimento finanziario, che viene indicata in termini descrittivi attraverso uno dei seguenti aggettivi: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III, sezione B del presente Prospetto d'offerta.</i>	
FINALITÀ DEL FONDO	Il fondo è volto a conseguire una significativa crescita nel tempo del capitale investito.
POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
CATEGORIA ASSOGESTIONI	Flessibile
TIPOLOGIE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	Il Fondo investe prevalentemente in OICR armonizzati e non armonizzati che dichiarano di investire in strumenti finanziari rappresentativi di capitale di rischio e/o di debito ed in misura contenuta direttamente in titoli azionari e di debito. I fondi della SGR possono anche rappresentare una quota prevalente dell'attivo del fondo.
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	L'attività di gestione del fondo viene svolta principalmente sui mercati ufficiali o regolamentati delle principali aree macro-economiche (Unione Europea, Nord-America, Pacifico) ed in misura residuale in mercati emergenti.
CATEGORIA DI EMITTENTI	Per la componente obbligazionaria, emittenti governativi, organismi internazionali, banche ed altri emittenti. La componente azionaria è prevalentemente investita in titoli di società a larga capitalizzazione ed in modo contenuto in società a media capitalizzazione.
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	Duration: in virtù della flessibilità dello stile di gestione non è quantificabile a priori un intervallo di <i>duration</i> . Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio <i>rating</i> almeno pari all' <i>investment grade</i> ; in via residuale in obbligazioni non <i>investment grade</i> o prive di <i>rating</i> . Paesi Emergenti: investimento contenuto in strumenti finanziari di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.

OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	L'utilizzo degli strumenti derivati, che possono rappresentare una significativa quota di rischio del fondo, è finalizzato ad una più efficiente gestione del portafoglio ed alla copertura dei rischi. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.						
TECNICA DI GESTIONE	<p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la selezione degli OICR si basa su criteri sia quantitativi che qualitativi, come la performance, la variabilità della stessa, lo stile di gestione, la specializzazione dei gestori nei rispettivi mercati, la trasparenza delle informazioni fornite dalle società di gestione. Inoltre, gli investimenti, sia in OICR che direttamente in strumenti finanziari, sono effettuati sulla base delle aspettative della SGR sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra classi di attività finanziarie, aree geografiche e settori di investimento (stile flessibile).</p> <p>Relazione con il benchmark: in relazione alle modalità di gestione, non è possibile individuare un <i>benchmark</i> rappresentativo della politica di investimento del fondo. In luogo del <i>benchmark</i>, nel paragrafo 7 viene indicata una misura di rischio alternativa espressa in termini di perdita potenziale (VaR).</p> <p>Il fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi. Per la loro illustrazione si rimanda alla parte III del Prospetto d'offerta.</p>						
<i>Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.</i>							
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	<p>In relazione allo stile di gestione del Fondo (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In luogo del benchmark, viene indicata una misura di rischio alternativa.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Misura di Rischio</th> <th>Peso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.</td> <td>-6,1%</td> </tr> </tbody> </table>			Misura di Rischio	Peso	Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.	-6,1%
Misura di Rischio	Peso						
Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.	-6,1%						
RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI	<p>La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.</p> <p>Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto delle eventuali commissioni di sottoscrizione rappresenta il capitale investito.</p>						
VERSAMENTO IN UN'UNICA SOLUZIONE		MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO (VALORI SU BASE ANNUA)				
VOCI DI COSTO							
A	Commissioni di sottoscrizione	2,00%	0,40%				
B	Commissioni di gestione		2,50%				
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%				
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%				
E	Altri costi successivi all'investimento:		0,066%				
	- <i>Compenso Banca Depositaria</i>		0,00%				
	- <i>Switch</i>		0,00%				
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%				
G	Diritti fissi d'ingresso	0,00%	0,00%				
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO							
H	Importo versato	100%					
I = H-G	Importo nominale	100%					
L=I-(A+C+D-F)	Capitale investito	98%					

FONDO	AGORAFLEX
	Fondo comune di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE.
DATA DI ISTITUZIONE	6 aprile 2001
ISIN PORTATORE	IT0003162440
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
TIPOLOGIA DI GESTIONE	Flessibile
OBIETTIVO DELLA GESTIONE	Il fondo è volto a conseguire la crescita nel tempo del capitale investito, senza vincoli predeterminati in ordine alle classi di strumenti finanziari in cui investire, nell'ambito della misura di rischio stabilita dal gestore e rappresentata dal Value at Risk (VaR).
ORIZZONTE TEMPORALE	Lungo periodo (3-5 anni)
PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO	
GRADO DI RISCHIO	Medio/alto
	<i>Il grado di rischio sintetizza in modo esplicito la rischiosità complessiva dell'investimento finanziario, che viene indicata in termini descrittivi attraverso uno dei seguenti aggettivi: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III, sezione B del presente Prospetto d'offerta.</i>
FINALITÀ DEL FONDO	Incremento del valore del capitale investito nell'ambito della misura di rischio indicata di seguito.
POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
TIPOLOGIE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	Perseguimento di obiettivi di rendimento senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari (azioni, obbligazioni) in cui investire nell'ambito della misura di rischio indicata al paragrafo 7.
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	L'attività di gestione del fondo viene svolta sui mercati ufficiali o regolamentati delle principali aree macro-economiche (Unione Europea, Nord-America, Pacifico).
CATEGORIA DI EMITTENTI	Per le obbligazioni, emittenti governativi, organismi internazionali, banche ed altri emittenti. La componente azionaria è principalmente investita in titoli di società a larga capitalizzazione.
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	Duration: in virtù della flessibilità dello stile di gestione non è quantificabile a priori un intervallo di <i>duration</i> . Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio è investita in via principale in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all' <i>investment grade</i> ed in via residuale in obbligazioni non <i>investment grade</i> o prive di <i>rating</i> . Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	L'utilizzo degli strumenti derivati, che possono rappresentare una significativa quota di rischio del fondo, è finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ad una più efficiente gestione del portafoglio; ▪ all'investimento; ▪ alla copertura dei rischi. Si prevede l'utilizzo della leva finanziaria, tendenzialmente pari al 130%. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

TECNICA DI GESTIONE	<p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base delle aspettative della SGR sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria (stile flessibile).</p> <p>Relazione con il benchmark: in relazione alle modalità di gestione, non è possibile individuare un <i>benchmark</i> rappresentativo della politica di investimento del fondo. In luogo del <i>benchmark</i>, nel paragrafo 7 viene indicata una misura di rischio alternativa espressa in termini di perdita potenziale (VaR).</p> <p>Il fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi. Per la loro illustrazione si rimanda alla parte III del Prospetto d'offerta.</p>						
<p><i>Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.</i></p>							
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	<p>In relazione allo stile di gestione del Fondo (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In luogo del benchmark, viene indicata una misura di rischio alternativa.</p> <table border="1" data-bbox="578 835 1395 930"> <thead> <tr> <th data-bbox="578 835 1271 867">Misura di Rischio</th> <th data-bbox="1271 835 1395 867">Peso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="578 867 1271 930">Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.</td> <td data-bbox="1271 867 1395 930">-4,1%</td> </tr> </tbody> </table>			Misura di Rischio	Peso	Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.	-4,1%
Misura di Rischio	Peso						
Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.	-4,1%						
RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI	<p>La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato.</p> <p>Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto delle eventuali commissioni di sottoscrizione rappresenta il capitale investito.</p>						
VERSAMENTO IN UN'UNICA SOLUZIONE		MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO (VALORI SU BASE ANNUA)				
VOCI DI COSTO							
A	Commissioni di sottoscrizione	2,00%	0,50%				
B	Commissioni di gestione		2,16%				
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%				
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%				
E	Altri costi successivi all'investimento: - <i>Compenso Banca Depositaria</i> - <i>Switch</i>		0,071% 0,00%				
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%				
G	Diritti fissi d'ingresso	0,00%	0,00%				
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO							
H	Importo versato	100%					
I = H-G	Importo nominale	100%					
L=I-(A+C+D-F)	Capitale investito	98%					

FONDO	AGORA VALORE PROTETTO
	Fondo comune di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE.
DATA DI ISTITUZIONE	6 aprile 2001
ISIN PORTATORE	IT0003162465
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
TIPOLOGIA DI GESTIONE	Flessibile
OBIETTIVO E FINALITÀ	Il fondo è adatto a soddisfare le esigenze di chi punti ad ottenere una crescita del capitale mantenendo contenuto il profilo di rischio.
ORIZZONTE TEMPORALE	Medio periodo (2-3 anni)
PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO	
GRADO DI RISCHIO	Medio
<i>Il grado di rischio sintetizza in modo esplicito la rischiosità complessiva dell'investimento finanziario, che viene indicata in termini descrittivi attraverso uno dei seguenti aggettivi: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto. Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III, sezione B del presente Prospetto d'offerta.</i>	
POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
CATEGORIA ASSOGESTIONI	Flessibile.
TIPOLOGIE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	La composizione del portafoglio è caratterizzata da strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e di mercato monetario denominati in euro, dollari USA, yen e sterline.
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	L'attività di gestione del fondo viene svolta sui mercati ufficiali o regolamentati delle principali aree macro-economiche (Unione Europea, Nord-America, Pacifico).
CATEGORIA DI EMITTENTI	Per le obbligazioni, emittenti governativi, organismi internazionali, banche ed altri emittenti. La componente azionaria è principalmente investita in titoli di società a larga capitalizzazione.
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	Duration: in virtù della flessibilità dello stile di gestione non è quantificabile a priori un intervallo di <i>duration</i> . Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio è investita in via principale in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all' <i>investment grade</i> ed in via residuale in obbligazioni non <i>investment grade</i> o prive di <i>rating</i> . Paesi Emergenti: investimento residuale in strumenti finanziari di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	L'utilizzo degli strumenti derivati, che possono rappresentare una significativa quota di rischio del fondo, è finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ad una più efficiente gestione del portafoglio; ▪ all'investimento; ▪ alla copertura dei rischi. Si prevede l'utilizzo della leva finanziaria, tendenzialmente pari al 120%. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

TECNICHE DI GESTIONE	<p>Criteria di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base delle aspettative della SGR sull'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando se necessario frequenti aggiustamenti alla ripartizione tra aree geografiche, categorie di emittenti, settori di investimento, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria (stile flessibile). La SGR adotta inoltre appropriate tecniche gestionali volte al contenimento del rischio e descritte in dettaglio nel Regolamento al quale si rimanda.</p> <p>Relazione con il benchmark: in relazione alle modalità di gestione, non è possibile individuare un <i>benchmark</i> rappresentativo della politica di investimento del fondo. In luogo del <i>benchmark</i>, nel paragrafo 7 viene indicata una misura di rischio alternativa espressa in termini di perdita potenziale (VaR).</p> <p>Il fondo utilizza tecniche di gestione dei rischi. Per la loro illustrazione si rimanda alla parte III del Prospetto d'offerta.</p>				
<i>Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.</i>					
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	<p>In relazione allo stile di gestione del Fondo (stile flessibile), non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata. In luogo del benchmark, viene indicata una misura di rischio alternativa.</p> <table border="1" data-bbox="578 806 1395 905"> <thead> <tr> <th data-bbox="578 806 1271 842">Misura di Rischio</th> <th data-bbox="1271 806 1395 842">Peso</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="578 842 1271 905">Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.</td> <td data-bbox="1271 842 1395 905">-1,6%</td> </tr> </tbody> </table>	Misura di Rischio	Peso	Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.	-1,6%
Misura di Rischio	Peso				
Value at Risk (VaR), orizzonte temporale 1 mese, intervallo di confidenza 99%.	-1,6%				
RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI	La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato. Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto delle eventuali commissioni di sottoscrizione rappresenta il capitale investito				
VERSAMENTO IN UN'UNICA SOLUZIONE	MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO (VALORI SU BASE ANNUA)			
VOCI DI COSTO					
A	Commissioni di sottoscrizione	2,00%	0,80%		
B	Commissioni di gestione		1,20%		
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%		
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%		
E	Altri costi successivi all'investimento: - <i>Compenso Banca Depositaria</i> - <i>Switch</i>		0,061% 0,00%		
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%		
G	Diritti fissi d'ingresso	0,00%	0,00%		
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO					
H	Importo versato	100%			
I = H-G	Importo nominale	100%			
L=I-(A+C+D-F)	Capitale investito	98%			

VERSAMENTO IN UN'UNICA SOLUZIONE OPZIONE B DISINVESTIMENTO DURANTE IL 4 ANNO		MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO (VALORI SU BASE ANNUA)
VOCI DI COSTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	0,00%	0,00%
B	Commissioni di gestione		1,20%
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%
E	Altri costi successivi all'investimento: - <i>Compenso Banca Depositaria</i> - <i>Switch</i> - <i>Commissioni di uscita</i>		0,061% 0,00% 0,30%
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%
G	Diritti fissi d'ingresso	0,00%	0,00%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
H	Importo versato	100%	
I = H-G	Importo nominale	100%	
L=I-(A+C+D-F)	Capitale investito	100%	

FONDO	AGORA CASH
	Fondo comune di diritto italiano armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE.
DATA DI ISTITUZIONE	25 ottobre 2006
ISIN PORTATORE	IT0004170939
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
TIPOLOGIA DI GESTIONE	A benchmark – Stile di gestione attivo.
OBIETTIVO E FINALITÀ	Il fondo è volto alla conservazione del capitale investito.
ORIZZONTE TEMPORALE	Breve periodo (12 mesi).
PROFILO DI RISCHIO DEL FONDO	
GRADO DI RISCHIO	Basso
<p><i>Il grado di rischio sintetizza in modo esplicito la rischiosità complessiva dell'investimento finanziario, che viene indicata in termini descrittivi attraverso uno dei seguenti aggettivi: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto.</i></p> <p><i>Per maggiori informazioni si rinvia alla Parte III, sezione B del presente Prospetto d'offerta.</i></p>	
POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO	
CATEGORIA ASSOGESTIONI	Liquidità Area Euro
TIPOLOGIE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	La composizione del portafoglio è caratterizzata da strumenti finanziari di natura obbligazionaria e di mercato monetario denominati principalmente in euro.
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	L'attività di gestione del fondo viene svolta sui mercati dell'area dell'euro.
CATEGORIA DI EMITTENTI	Principalmente emittenti governativi e/o banche.
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	<p>Duration: tendenzialmente pari a 3 mesi, con un massimo di 12 mesi.</p> <p>Rating: almeno pari all'<i>investment grade</i>.</p> <p>Paesi Emergenti: non è previsto l'investimento in tale tipologia di strumenti finanziari.</p> <p>Rischio di cambio: copertura sistematica del rischio di cambio.</p>
OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	L'utilizzo degli strumenti derivati, che possono rappresentare una significativa quota di rischio del fondo, è finalizzato ad una più efficiente gestione del portafoglio ed alla copertura dei rischi. L'utilizzo dei derivati è coerente con il profilo rischio/rendimento del fondo.

TECNICA DI GESTIONE	<p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari: Gli investimenti sono effettuati prestando attenzione all'analisi macro-economica, alle politiche monetarie della BCE e delle maggiori banche centrali nonché alla curva dei rendimenti nel segmento a breve termine del mercato dei titoli di stato in euro.</p> <p>Relazione con il benchmark: l'investimento in strumenti finanziari a bassa volatilità consente di ipotizzare modesti scostamenti dell'andamento del Fondo rispetto al <i>benchmark</i>.</p>		
<p><i>Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale/bilancio d'esercizio.</i></p>			
PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. BENCHMARK)	<p>L'investimento in un fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti benchmark, ossia dei parametri di riferimento elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individuano il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il fondo investe.</p> <p style="text-align: center;">BENCHMARK: 100% JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 Month</p>		
RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI	<p>La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato. Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto delle eventuali commissioni di sottoscrizione rappresenta il capitale investito.</p>		
VERSAMENTO IN UN'UNICA SOLUZIONE		MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE D'INVESTIMENTO CONSIGLIATO (VALORI SU BASE ANNUA)
VOCI DI COSTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	0,00%	0,00%
B	Commissioni di gestione		0,00%
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0,00%	0,00%
D	Altri costi contestuali all'investimento	0,00%	0,00%
E	Altri costi successivi all'investimento: - <i>Compenso Banca Depositaria</i> - <i>Switch</i>		0,066% 0,00%
F	Bonus e premi	0,00%	0,00%
G	Diritti fissi d'ingresso	0,00%	0,00%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
H	Importo versato	100%	
I = H-G	Importo nominale	100%	
L=I-(A+C+D-F)	Capitale investito	100%	

11. PARAMETRO DI RIFERIMENTO (C.D. *BENCHMARK*) OVVERO MISURA DI RISCHIO

L'investimento in un fondo può essere valutato attraverso il confronto con i cosiddetti *benchmark*, ossia dei parametri di riferimento elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individuano il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il fondo investe.

FONDO	BENCHMARK
AGORA EQUITY	100% Dow Jones Euro STOXX Mid Return Index
AGORA CASH	100% JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 Month

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile per i Fondi sotto elencati individuare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione adottata, ma è possibile individuare una misura di rischio alternativa.

FONDO	MISURA DI RISCHIO	VALORE (orizzonte temporale 1 anno - intervallo di confidenza 95%)	EQUIVALENTE A VALORE (orizzonte temporale 1 mese - intervallo di confidenza 99%)
AGORA SELECTION	<i>Value-at-Risk</i>	-15%	- 6,1%
AGORAFLEX	<i>Value-at-Risk</i>	-10%	- 4,1%
AGORA VALORE PROTETTO	<i>Value-at-Risk</i>	-4%	- 1,6%

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

12. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

12.1. ONERI DIRETTAMENTE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

COMMISSIONI E SPESE		MISURA	QUOTA PARTE RETROCESSA IN MEDIA AI COLLOCATORI
COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE/ DI USCITA (cfr. tabelle)	ALTERNATIVA A: Commissioni di sottoscrizione	2%	100%
	ALTERNATIVA B: Commissioni di uscita	Decrescenti nel tempo	0%
Diritti fissi per operazioni di sottoscrizione, di rimborso o di passaggio tra fondi		Gratuite	0%
Diritti fissi per eventuali operazioni di emissione, conversione, frazionamento, raggruppamento di ogni certificato		Euro 50	0%
Spese di spedizione dei certificati e dei mezzi di pagamento, se richiesti dai partecipanti		Variabili	0%

ALTERNATIVA A	DETTAGLIO DELLE COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE
	Il sottoscrittore che opti per l'Alternativa A, all'atto della sottoscrizione paga il 2% sull'ammontare delle somme investite. Non paga pertanto commissioni all'atto del rimborso. Le commissioni di sottoscrizione non sono applicabili al fondo AGORA CASH.

ALTERNATIVA B	DETTAGLIO DELLE COMMISSIONI DI USCITA			
Il sottoscrittore che opti per l'Alternativa B non paga commissioni di sottoscrizione. Sulle somme eventualmente rimborsate entro i quattro anni dalla sottoscrizione si applicano le commissioni di uscita, in funzione della permanenza delle quote nel fondo.	FONDO	AGORA SELECTION	AGORA VALORE PROTETTO AGORAFLEX AGORA EQUITY	AGORA CASH
	PERIODO DI PERMANENZA DELLE QUOTE NEL FONDO	PERCENTUALE APPLICABILE	PERCENTUALE APPLICABILE	PERCENTUALE APPLICABILE
	fino ad un anno	2,40%	1,20%	nessuna
	da uno a due anni	1,80%	0,90%	
	da due a tre anni	1,20%	0,60%	
	da tre a quattro anni	0,60%	0,30%	
	oltre quattro anni	nessuna		

12.2. ONERI A CARICO DEI SINGOLI FONDI

12.2.1. ONERI DI GESTIONE

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il fondo e si suddividono in commissione di gestione e commissione di incentivo.

FONDO	COMMISSIONI DI GESTIONE (SU BASE ANNUA)	QUOTA DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE RETROCESSE IN MEDIA AI COLLOCATORI	COMMISSIONI DI INCENTIVO	OBIETTIVO DI RENDIMENTO / BENCHMARK	FEE CAP
AGORA EQUITY	2,16%	70%	20%	100% Dow Jones Euro Stoxx Mid Return Index	8%
AGORA SELECTION	2,50%	70%	20%	Indice MTS BOT + 2,25%	6%
AGORAFLEX	2,16%	70%	20%	Indice MTS BOT + 1,50%	6%
AGORA VALORE PROTETTO	1,20%	70%	20%	Indice MTS BOT + 0,75%	3%
AGORA CASH	nessuna	nessuna	20%	100% JPMorgan Cash Index Euro Currency 3 Month	1%

La commissione di gestione è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del fondo e prelevata mensilmente.

L'eventuale commissione di incentivo a favore della SGR, per ciascun Fondo è pari alla percentuale indicata nella sopra esposta tabella della differenza, se positiva, tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo ed il relativo Benchmark/Obiettivo di rendimento (al netto degli oneri fiscali applicabili al Fondo); la commissione di incentivo è calcolata giornalmente per periodi annuali dal 1° gennaio al 31 dicembre e prelevata annualmente dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di Borsa aperta dell'anno successivo;
la commissione di incentivo è calcolata moltiplicando la percentuale prevista per il minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno di calcolo ed il valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare di riferimento.

Per ciascun fondo, la somma delle commissioni di gestione e incentivo in relazione al valore complessivo netto del Fondo non può superare nell'anno solare un certo valore percentuale ("Fee Cap") riportato nella sopra esposta tabella.

Per i Fondi che investono in quote di OICR, le provvigioni di gestione degli OICR sottostanti non possono superare il 2,5% annuo.

Per i Fondi che investono in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. Inoltre la SGR deduce dal proprio compenso le provvigioni di gestione e/o incentivo percepite dal gestore dell'OICR collegato.

Per i Fondi che investono in OICR non collegati le eventuali retrocessioni commissionali definite da apposite convenzioni con le rispettive società di gestione saranno riaccreditate ai Fondi.

12.2.2. ALTRI ONERI

Gravano sui Fondi anche i seguenti costi:

1. il compenso della banca depositaria, nella misura indicata nella seguente tabella:

FONDO	COMMISSIONE ANNUA DELLA BANCA DEPOSITARIA
AGORA EQUITY	0,071 %
AGORA SELECTION	0,066 %
AGORAFLEX	0,071 %
AGORA VALORE PROTETTO	0,061 %
AGORA CASH	0,066 %

2. i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari); tali costi di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
3. le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del fondo);
4. le spese degli avvisi o di spedizione relative alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o dalle disposizioni di vigilanza;
5. le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
6. gli oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo e per le spese connesse (es. spese di istruttoria);
7. le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del fondo;
8. gli oneri fiscali di pertinenza del fondo;
9. il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenute dai Fondi nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto d'offerta.

13. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER LA PARTECIPAZIONE AI FONDI

<p>OPERAZIONI DI SOTTOSCRIZIONE</p>	<p>La SGR ha facoltà, anche attribuendola all'eventuale soggetto collocatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di praticare in fase di collocamento una riduzione delle commissioni di sottoscrizione nella misura massima del 100% delle stesse; - di praticare in fase di collocamento o di passaggio tra fondi la non applicazione delle commissioni di uscita.
	<p>La SGR ha facoltà, a seguito di stipulazione di apposita convenzione, di effettuare la retrocessione della commissione di gestione, fino ad un massimo del 100% a favore di banche, imprese d'investimento, compagnie di assicurazione, società di gestione del risparmio, OICR, fondi pensione, enti di previdenza, fondazioni bancarie, soggetti esteri regolamentati che svolgano le attività svolte dai soggetti di cui sopra nonché di Clienti professionali su richiesta di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 16190/97.</p>
<p>OPERAZIONI DI RIMBORSO E SUCCESSIVA SOTTOSCRIZIONE</p>	<p>Ai sottoscrittori che, dopo aver ottenuto il rimborso di quote di fondi della SGR, sottoscrivono nuove quote entro i 12 mesi dal rimborso, non si applicano, fino alla concorrenza del controvalore rimborsato, le commissioni di sottoscrizione. Per operazioni successive al 1° gennaio 2010, tali nuove quote si intendono sottoscritte secondo l'Alternativa B, con applicazione eventuale delle commissioni di uscita. Tale agevolazione non si applica per rimborsi di quote del fondo AGORA CASH</p>
<p>OPERAZIONI DI PASSAGGIO TRA FONDI (SWITCH)</p> <p>Tali agevolazioni non si applicano per sottoscrizioni o rimborsi di quote del fondo AGORA CASH</p>	<p>Nel caso di richieste di rimborso di quote sottoscritte in base all'Alternativa A di cui sopra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - qualora siano state applicate, anche parzialmente, all'origine le commissioni di sottoscrizione, sulle nuove quote sottoscritte tramite operazione di passaggio (switch) non gravano nuove commissioni di sottoscrizione né potranno applicarsi commissioni di uscita all'atto dell'eventuale rimborso. Le nuove quote, infatti, si intenderanno tassativamente anch'esse sottoscritte in base all'Alternativa A, con contestuale non applicazione delle commissioni di sottoscrizione nella misura del 100% delle stesse; - qualora al sottoscrittore sia stato originariamente praticato lo sconto integrale delle commissioni di sottoscrizione, dal 1° gennaio 2010 le nuove quote sottoscritte tramite operazione di passaggio (switch) si intendono sottoscritte secondo l'Alternativa B, con applicazione eventuale delle commissioni di uscita.
	<p>Nel caso di richieste di rimborso di quote sottoscritte in base all'Alternativa B di cui sopra, sul controvalore reinvestito in quote di fondi della SGR tramite operazione di passaggio (switch) non si applicano le commissioni di uscita; la commissione di uscita si applicherà invece (eventualmente) all'atto del rimborso delle nuove quote sottoscritte, che tassativamente si intenderanno anch'esse sottoscritte in base all'Alternativa B; il computo della commissione di uscita continua a decorrere dalla data di regolamento dei corrispettivi della sottoscrizione iniziale.</p>

14. REGIME FISCALE

Per ciascun fondo, il risultato della gestione maturato in ciascun anno solare è soggetto a un'imposta del 12,50%. L'imposta viene prelevata dal fondo e versata dalla SGR. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Parte III (punto D) del Prospetto d'offerta.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

15. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o presso uno dei soggetti incaricati del collocamento (vedasi Parte III, punto A).

La sottoscrizione delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo, predisposto dalla SGR ed alla stessa indirizzato, ed il versamento del relativo importo attraverso le seguenti modalità: a) versamenti in unica soluzione per tutti i Fondi per un importo non inferiore a euro 1.000 per la prima sottoscrizione nonché per ogni sottoscrizione successiva; b) adesione ad operazioni di passaggio tra Fondi; a fronte del rimborso di quote del fondo, il partecipante ha la facoltà di sottoscrivere contestualmente quote di un altro fondo gestito dalla SGR.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni sottoscrittore dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è quello in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione e sono decorsi i giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento, ovvero, se posteriore, nel momento in cui abbia avuto notizia dell'avvenuto accredito di bonifico presso la Banca Depositaria. Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la notizia certa della sottoscrizione pervenuta alla SGR entro le ore 13.

Sono previste dalla SGR e/o dai collocatori procedure di sottoscrizione a distanza (Internet), nel rispetto della vigente normativa. Per la descrizione di tale modalità si rinvia alla Parte III (punto C) del Prospetto d'offerta.

Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede ovvero con tecniche di comunicazione a distanza, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze della SGR, del proponente l'investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi (c.d. *switch*).

A fronte di ogni versamento, la SGR invia al Sottoscrittore, entro sette giorni lavorativi dalla data di regolamento dei corrispettivi, una lettera di conferma dell'avvenuto investimento; il contenuto di tale lettera è riportato nella Parte III del Prospetto, a cui si rimanda.

Informazioni più dettagliate riguardo le modalità di sottoscrizione sono presenti nel Regolamento di gestione del fondo a cui si rimanda.

16. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I partecipanti al fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute, tranne:

- nei giorni di chiusura delle Borse nazionali;
- nei casi di sospensione previsti dalla vigente normativa;
- nel corso delle operazioni di liquidazione del fondo.

A fronte di ogni operazione di rimborso la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, entro sette giorni lavorativi dalla data di regolamento dei corrispettivi, una lettera di conferma dell'avvenuto disinvestimento; il contenuto di tale lettera è riportato nella Parte III del Prospetto, a cui si rimanda.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso, si rimanda al Regolamento di gestione del fondo.

17. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi di cui al presente Prospetto, secondo le modalità riportate nel Regolamento di gestione del fondo. Tale facoltà vale anche nei confronti di Fondi successivamente inseriti nel Prospetto purché sia stata inviata al partecipante adeguata e tempestiva informativa sugli stessi.

Dell'avvenuta operazione di investimento la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, contenente gli estremi dell'operazione effettuata. A tali operazioni non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di esecuzione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

18. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore dell'investimento effettuato si determina moltiplicando il numero delle quote detenute, comunicato con la lettera di conferma dell'investimento, per il valore corrente di ciascuna quota così come risulta dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" su cui la quota è giornalmente pubblicata. Il valore unitario della quota può essere altresì rilevato sul sito internet della SGR: www.agorasgr.it.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'art. 5, Parte C) del Regolamento di gestione.

19. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori provvedono ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento dei Fondi, al *Total Expense Ratio* e al *Turnover* di portafoglio riportate nella Parte II del Prospetto. Comunicano altresì ai partecipanti le modifiche essenziali intervenute con riguardo ai Fondi nonché le caratteristiche dei nuovi Fondi istituiti ed inseriti successivamente nel presente Prospetto d'offerta. Con periodicità semestrale, la SGR invia, gratuitamente su richiesta del partecipante, al domicilio dello stesso un prospetto riassuntivo

indicante il numero delle quote e il loro valore all'inizio ed al termine del periodo di riferimento, nonché le sottoscrizioni e i disinvestimenti effettuati nel medesimo periodo.

20. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Chiunque sia interessato può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) Prospetti Semplificati di tutti i fondi del sistema disciplinati dall'unico regolamento di gestione a cui si riferisce il presente Prospetto Completo e per i quali non è prevista la consegna obbligatoria all'investitore;
- b) Parte II e III del Prospetto d'offerta ;
- c) Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) ultimi documenti contabili redatti (rendiconto annuale e relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il presente Prospetto.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR e la Banca Depositaria. La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto alla AGORA INVESTMENTS SGR, Palazzo Borghese, Largo della Fontanella di Borghese, 19, 00186 Roma, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente. I partecipanti possono richiedere la documentazione anche telefonicamente ed hanno diritto di ottenere gratuitamente a domicilio copia dei documenti descritti.

La SGR può inviare la suddetta documentazione, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La consultazione delle Parti I, II e III del Prospetto d'offerta, del Regolamento di gestione e dei documenti contabili può essere effettuata anche tramite l'accesso libero al sito Internet della SGR: www.agorasgr.it.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La società di gestione del risparmio AGORA INVESTMENTS SGR S.P.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto d'offerta, nonché della loro coerenza e comprensibilità.



*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Ceccaroni*